

NARRATIVA

L'OSPITE D'ONORE

Racconti scelti

di Joy Williams



- «Joy Williams ci offre la quintessenza del classico racconto americano» - **Don DeLillo**
 «Una scrittura unica, impossibile fare paragoni. Una visione del mondo che sconvolge nella sua spietata limpidezza e folle disperazione» - **Bret Easton Ellis**
 «Il mondo di Joy Williams non trova eguali nel racconto contemporaneo... È semplicemente una meraviglia» - **Raymond Carver**
 «È un'autrice straordinaria, unica, e non sbaglia un colpo da più di trent'anni» - **William H. Gass**
 «Una delle opere più ardite e sferzanti che la nostra letteratura abbia mai conosciuto» - **Ben Marcus**
 «Difficile descrivere cosa accade leggendo un racconto di Joy Williams: il suo intento, a mio avviso, è di disorientarci per poi renderci nuovamente consapevoli di questo pazzo mondo. È senza dubbio una delle più grandi scrittrici di racconti d'America» - **Jay McInerney**
 «Con questa antologia Joy Williams si conferma non solo una delle più grandi scrittrici della nostra generazione, ma anche la principale cantrice dell'insignificanza umana» - **New York Times Magazine**

Editore: **EDIZIONI BLACK COFFEE**Pagine: **664**Formato: **13x19**Prezzo: **18.00 €**Pubblicazione: **07/12/2017**ISBN: **9788894833041**NARRATIVA CONTEMPORANEA, LETTERATURA E
NARRATIVA

Poco nota in Italia, Joy Williams è universalmente riconosciuta come una delle maestre del racconto americano insieme a scrittori come Raymond Carver, John Cheever, Grace Paley e Ann Beattie. L'ospite d'onore riunisce gran parte dei racconti, alcuni apparsi in precedenti raccolte, altri inediti, composti dall'autrice nell'arco di quasi cinquant'anni. Le sue storie ruotano tutte intorno a un momento di trasformazione, che spesso ha luogo al di fuori della pagina scritta e di cui intravediamo solo un barlume: il mistero ribolle in superficie, per un istante, e poi torna a inabissarsi. Il mondo di Joy Williams è pervaso di un orrore esistenziale, che tuttavia trova redenzione in lampi di feroce umorismo. Che siano ambientate nei paesaggi riarsi del sud-ovest, in una piccola isola al largo delle coste del New England o del Massachusetts, o ancora, in un'auto malconcia che sfreccia su un'interstatale polverosa, le sue storie mettono a nudo l'inadeguatezza umana dinanzi al cambiamento e alla perdita. Leggerle è come affacciarsi sull'orlo di un precipizio: spaventoso e illuminante.

L'ospite d'onore è stato recensito, tra gli altri, su Marie Claire, Vanity Fair, Il Corriere della Sera, La Repubblica, Internazionale, Il Foglio quotidiano, La Stampa.

L'AUTORE

Joy Williams ha scritto quattro romanzi, tra cui *I vivi e i morti*, finalista al premio Pulitzer nel 2001 (Nutrimenti), quattro raccolte di racconti, una di saggi e una guida turistica delle Florida Keys. I suoi racconti le sono valsi numerosi premi, tra cui lo Strauss Living Award e il Rea Award. Il suo primo romanzo, *State of Grace*, è stato nominato per il National Book Award e la raccolta di racconti *Taking Care* le ha portato gli onori di critica e pubblico.